*(I lavori iniziano alle ore 09.16 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 541 presentata da Frediani, inerente a "Truffa ai danni della Regione da parte della Società Dedalo Srl – Pian del Frai (Chiomonte)"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 541, presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Truffa ai danni della Regione da parte della Società Dedalo Srl - Pian del Frai (Chiomonte)".

La parola alla Consigliera Frediani, per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Parliamo della località di Pian del Frai; evidenzio che l'interrogazione risale allo scorso dicembre, perché nel frattempo magari ci sono stati degli aggiornamenti rispetto alle premesse.

La località sciistica Pian del Frai comprende impianti di risalita privati di proprietà della Dedalo Srl e impianti di risalita di proprietà del Comune di Chiomonte. Da alcuni anni, gli impianti sciistici del Frai sono al centro di gestioni complicate e discussioni tra l'Amministrazione comunale e i gestori delle piste e degli impianti di risalita. Di recente, il Comune di Chiomonte aveva cercato di comprare gli impianti, ma senza arrivare a una conclusione della trattativa.

La Regione ha assegnato alla società Dedalo un contributo pari a 141.662,21 euro da destinare a opere e interventi di riqualificazione generale a favore della sciovia *Pian Mesdì* del Pian del Frai.

C'è stata un'inchiesta coordinata dalla Procura di Torino e la Società Dedalo è stata accusata di truffa aggravata ai danni della Regione, in quanto avrebbe ottenuto gli oltre 141 mila euro di fondi regionali presentando fatture per operazioni inesistenti e lavori mai eseguiti.

Questa interrogazione è finalizzata per sapere se la società Dedalo risulti beneficiaria di altri contributi regionali; se la Regione abbia strumenti per verificare l'esistenza di altri episodi di tale portata ai danni dell'ente da parte di imprenditori degli sport montani; se la Regione abbia intenzione di valutare interventi normativi finalizzati a migliorare la legge regionale 2 del 2009 e ad evitare simili illeciti. Ovviamente, parliamo della legge che ha determinato l'assegnazione dei contributi alla società Dedalo, ma che, in generale, determina l'assegnazione di contributi ai gestori delle piste da sci.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Tronzano, per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La risposta è molto articolata e lunga e spero di stare nei tre minuti. Rispondo a nome dell'assessore Fabrizio Ricca.

La legge regionale 2 del 2009, *“Norme in materia di sicurezza nella pratica di sport invernali da discesa e da fondo in attuazione dalla normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno delle garanzie delle condizioni di sicurezza...”*, eccetera, consente agli enti pubblici, alle imprese e alle associazioni senza scopo di lucro, proprietari o gestori di impianti di risalita e piste di richiedere finanziamenti per la messa in sicurezza delle piste e degli impianti.

Mercoledì 16 dicembre 2020 gli organi d'informazione hanno diffuso la notizia relativa al “sequestro di un contributo di oltre 140 mila euro erogato dalla Regione e percepito indebitamente per lavori di messa in sicurezza e manutenzione degli impianti sciistici del Frais - Pian Mesdì di Chiomonte”.

La vicenda si riferisce al bando categoria B (investimenti), attivato nell'anno 2017, ai sensi della legge regionale 2/2009 e della conseguente DGR 65-5496 del 3 agosto 2017; a seguito di opportuna istruttoria del settore competente è stata approvata la determina dirigenziale 664 del 5 dicembre 2017 di assegnazione di contributi con la quale, tra gli altri, è stato assegnato alla società Dedalo srl un contributo di euro 141.662,21 da destinare a opere e interventi di riqualificazione generale a favore delle sciovia Pian Mesdì del Pian del Frais.

La stessa società Dedalo srl, sempre per la categoria B è risultata assegnataria di due contributi del bando 2019, attivato ai sensi della legge regionale 2 del 2019 e della DGR del 12 luglio 2019. A seguito di istruttoria di valutazione delle istanze è stata provata la determina dirigenziale 760 del 20 dicembre 2019 di assegnazione contributi con la quale, tra gli altri, è stato assegnato alla società Dedalo srl un contributo di tipologia B1 “impianti di risalita” di euro 67 mila, per “revisione generale decennale”, e un contributo per la tipologia B2 “bacini” di euro 300 mila.

Mentre il progetto del bando 2017 risulta concluso e liquidato con atto n. 6865 del 26 giugno 2019, i due progetti del bando 2019 risultano in corso e per entrambi la società Dedalo srl ha comunicato al Settore scrivente l'inizio dei lavori in data 30 settembre 2020.

A fronte della chiusura delle indagini e del sequestro del contributo (ad oggi noti agli uffici competenti esclusivamente tramite le notizie apparse agli organi d'informazione), il Settore sport e tempo libero, in data 23 dicembre 2020, ha interpellato il Settore avvocatura chiedendo di valutare l'opportunità di costituzione della Regione Piemonte quale parte civile.

Con la stessa comunicazione è stata richiesta assistenza per attivare le procedure volte al recupero del contributo oggetto di indagine, nonché per l'attività da intraprendere nel prosieguo dell'iter procedimentale.

Per quanto concerne il secondo quesito oggetto di interrogazione, i controlli sui contributi della legge 2 sono distinti in due livelli. Il controllo di primo livello è di tipo amministrativo-contabile. Al termine dei lavori, il beneficiario è tenuto ad inviare una documentazione finale utile a dimostrare i lavori effettuati e le spese sostenute; queste ultime vengono verificate con apposita istruttoria e, superati i dovuti controlli, si procede con la liquidazione del contributo.

L'episodio oggetto di truffa in sede di rendicontazione non presentava anomalie, motivo per cui non è stato oggetto di approfondimento; copia dalla fattura incriminata, infatti, era stata presentata agli uffici all'interno della rendicontazione finale del contributo, accompagnata da regolare quietanza di pagamento.

La procedura di rendicontazione prevede, inoltre, che tutti i lavori eseguiti siano accertati e certificati da un professionista abilitato in una relazione finale; sempre il professionista dichiara data di inizio e fine lavori, oltre all'indicazione totale delle spese

sostenute, che dovranno inevitabilmente corrispondere al totale delle fatture presentate agli uffici. Tutte queste certificazioni erano presenti e sottoscritte da un professionista a ciò abilitato.

Esiste poi un controllo di secondo livello, finalizzato a verificare la rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In questo caso, una volta conclusi tutti i progetti del bando e liquidati tutti i contributi già oggetto del controllo di primo livello, si procede per estrazione al sorteggio di un 10% delle istanze, che saranno controllate con verifica di tutta la documentazione originale. La Commissione di valutazione può anche effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario o presso la sede di intervento, al fine di verificare la congruenza e la modalità dei lavori effettuati.

Per quanto riguarda il bando 2017 categoria B, le due determinazioni dirigenziali di riferimento hanno visto l'assegnazione di 23 contributi totali; di questi, 14 progetti sono conclusi e liquidati (tra cui quello di Dedalo srl), mentre 9 progetti sono ancora in corso o in fase di rendicontazione/liquidazione. Non essendo ancora concluso il procedimento, non sono state attivate le procedure per avviare il controllo di secondo livello descritto.

Da ultimo, nell'interrogazione viene chiesto *"se la Regione abbia intenzione di valutare interventi normativi finalizzati a migliorare la Legge regionale 2/2009"*.

La normativa sugli sport invernali è in continuo aggiornamento: ad oggi è presente una proposta di modifica (Progetto di legge n. 66) a livello regionale ed è in fase di definizione il decreto legislativo ministeriale a seguito del confronto, tuttora in corso nella Conferenza Stato Regioni, in attuazione della Legge delega 8 agosto 2019 n. 86. A seguito della sua entrata in vigore, dovranno essere adeguate tutte le normative regionali.

Mentre la proposta di legge n. 66 agisce sulla normativa vigente della Regione Piemonte, il decreto legislativo nazionale punta ad aggiornare e uniformare anche la normativa in materia di sicurezza delle discipline sportive invernali.

L'approvazione del decreto legislativo avrà, infatti, impatto su tutte le leggi regionali di riferimento e comporterà, obbligatoriamente, la revisione dei testi oggi in vigore.

Allo stato attuale, la legge 2, al comma 4, prevede che *"La Regione dispone verifiche, accertamenti e controlli al fine di verificare la corretta attuazione delle opere"*.

In attuazione delle sopra citate disposizioni è attualmente in vigore la DGR del 5/7/2019, con cui sono stati approvati i criteri per l'erogazione dei contributi a favore delle Micro Stazioni e delle Grandi Stazioni sciistiche piemontesi e sono state dettate, tra l'altro, le disposizioni generali per l'erogazione dei contributi.

Nell'ambito dei controlli, la sopra citata DGR, per tutto quanto non espressamente previsto dalla stessa, rimanda a quanto stabilito con DGR dell'8 maggio 2017.

La DGR approvata il 23/12/2020, al fine di attivare maggiori controlli nell'utilizzo del contributo pubblico, ha stabilito che nei bandi di categoria B sia espressamente introdotto un vincolo di destinazione d'uso e di durata relativo al mantenimento in proprietà delle attrezzature e di ogni bene mobile avente utilizzo pluriennale ed oggetto di rendicontazione ai fini del contenuto.

È stato, pertanto, previsto che le società beneficiarie garantiscano il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dei beni acquistati con contributo regionale, per una durata pari al periodo normalmente stabilito per il loro ammortamento, come definito dalla *"Tabella coefficiente ammortamento"*.

Si ritiene, quindi, che il sistema dei controlli sui contributi erogati sia pertinente e completo, ma ovviamente migliorabile; con questa finalità, gli Uffici competenti attivano, ogni qualvolta ne ravvisino la necessità, opportune modifiche alle modalità operative di gestione. Gli stessi Uffici restano, ovviamente, a disposizione della Giunta e del Consiglio per il necessario supporto tecnico e amministrativo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

Prima di chiudere la seduta, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso in via mail a tutti i Consiglieri e sarà pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni ed interpellanze.

Grazie a tutti a tutte.

Alle ore 9.45, dopo il quarto d'ora di aereazione (invito tutti, quindi, a lasciare l'aula) il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

(Alle ore 9.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 09.52)